

VareseNews

A Varese una tavola rotonda sul diritto di cittadinanza: organizza il PD

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2024



Si intitola “**Diritto di Cittadinanza**” il prossimo evento organizzato dal **Partito Democratico** di Varese e si terrà **sabato 19 ottobre alle 11** presso la **Sala VareseVive** di Via Lonati.

Si tratta di una **tavola rotonda aperta** che vuole sfruttare il momento di confronto nazionale sul tema della cittadinanza per approfondirlo maggiormente. In prima fila vi saranno **Nadira Haraigue** (della Segreteria regionale del PD), **Manuela Lozza** (Segretaria del PD Città di Varese) ed **Helin Yildiz** (Consigliera Comunale a Varese e delegata alla multiculturalità).

Dopo la loro introduzione, che illustrerà brevemente la posizione del PD sull’argomento, il dibattito sarà aperto anche ai rappresentanti delle altre forze politiche e delle associazioni che si occupano del tema, e infine anche alle domande del pubblico.

«L’evento mira a mantenere vivo il dibattito su un tema che ogni tanto torna di moda, ma poi non si fa mai nulla – ha sottolineato **Manuela Lozza**, segretaria cittadina del PD. – Vuole anche promuovere una riforma sull’argomento che rispecchi la nuova realtà sociale di Varese, e del resto d’Italia, molto più multiculturale».

Il punto di partenza è il referendum a cui anche il PD ha aderito: «La riforma della legge sulla cittadinanza abbraccia diverse modalità per ottenerla, ma ora siamo tutti concentrati sulla naturalizzazione, perché è questo il punto centrale del referendum, non proposto da noi, ma al quale

abbiamo aderito – sottolinea **Helin Yildiz** – In Italia si ottiene la cittadinanza per “ius sanguinis”, che prevede che i figli di genitori italiani, dovunque nati, possano richiedere di diventare italiani, mentre lo “ius soli” è previsto ma con un iter complesso: la cittadinanza può essere richiesta solo a 18 anni, dimostrando con prove scritte di essere stati in Italia per tutti e 18 gli anni in maniera continuativa. E infine tramite la naturalizzazione, dopo un minimo di 10 anni in Italia. Il referendum chiede di dimezzare i tempi di questa ultima opzione, anche perché dopo gli anni di permanenza in Italia sono necessari ulteriori requisiti da presentare e, alla fine, passano altri 4 anni prima di ottenerla effettivamente. È importante che l’argomento sia tornato sotto i riflettori: la normativa dovrebbe adattarsi a una società in forte cambiamento come quella italiana. La naturalizzazione riguarda quasi 2 milioni e mezzo di persone, perché se i genitori ottengono la cittadinanza italiana, a cascata la ottengono anche i loro figli».

L’appuntamento per la discussione di questo argomento è fissato per sabato 19 alle 11 alla Sala Varese vive in via Lonati. Non si tratta però dell’unico evento da loro organizzato: tra i prossimi incontri del PD di Varese ne è previsto infatti a novembre uno sull’emergenza sociale, partendo dai tagli del governo ai servizi degli enti locali, mentre per l’inizio del 2025 è in fase di organizzazione un dibattito sul premierato.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it